

# IL GIORNO DELL'ASCOLTO



## SANTISSIMA TRINITÀ (ANNO B)

26 maggio 2024

### Dal Vangelo secondo Matteo

28, 16-20

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i po-

poli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

In ogni anno liturgico, oltre a quelle dei tempi forti, ci sono alcune solennità proprie del Tempo Ordinario. La prima di queste solennità è dedicata alla Santissima Trinità e cade nella domenica successiva a quella in cui si celebra la Pentecoste. Questa collocazione, ovviamente, non è casuale: nell'evento pasquale, infatti, si realizza la salvezza dell'uomo, opera del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per cui, al termine del Tempo di Pasqua, dopo la Pentecoste, è logico che la liturgia preveda proprio la solennità della Santissima Trinità.

Il brano proposto è quello che conclude il Vangelo secondo Matteo ed è, per struttura e contenuti, simile a quello già incontrato nella solennità dell'Ascensione, il quale concludeva, invece, il Vangelo secondo Marco. In quel caso, lo scopo era di preparare i discepoli alla loro missione; il brano di questa domenica vuole, invece, concentrare l'attenzione sul Battesimo, che salva l'uomo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Nella Santissima Trinità è sintetizzato il mistero di Dio, come ogni assemblea liturgica proclama ogni domenica recitando il Credo. Nel Simbolo della nostra Fede, infatti, riconosciamo che il Padre è l'origine di tutto: è Lui che genera il Figlio; da Lui e dal Figlio procede lo Spirito e, infine, è da Lui che prende vita ogni creatura, visibile e invisibile. Tutto fa riferimento al Padre, ed Egli opera nella storia umana attraverso il Figlio e lo Spirito.

Il Figlio è il fedele interprete della volontà del Padre: è tramite Lui che è avvenuta la Creazione; è Lui che, per opera dello Spirito, si è Incarnato nel seno della Vergine Maria ed è sempre Lui che redime l'uomo morendo in Croce e gli dona la vita eterna risorgendo dai morti e ascendendo al cielo. L'opera del Figlio continua nel tempo attraverso la missione della Chiesa, la cui guida è affidata allo Spirito Santo.

Lo Spirito è la Persona divina che opera nella storia umana: prima attraverso Israele e poi attraverso la Chiesa. È Lui che parla tramite i profeti, prima della venuta di Gesù; è Lui che accompagna il Figlio nella Sua missione sulla terra; è Lui che discende sugli Apostoli nella Pentecoste e che guiderà la Chiesa fino alla fine dei tempi.

Gesù, di fatto, comandando che tutte le genti vengano battezzate nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, afferma che ogni uomo si salva solo grazie all'iniziativa e all'intervento di tutta la Santissima Trinità, la cui opera continua nel tempo grazie all'azione della Chiesa.

**Quando proclamiamo il Credo, ci soffermiamo sul significato di ciò che diciamo o lo consideriamo solo una formula da recitare a memoria? Cosa vuol dire, per noi, credere in un solo Dio, presente in tre persone distinte?**

### PREGHIERA

*O Dio santo e misericordioso, che nelle acque del Battesimo ci hai resi tuoi figli, ascolta il grido dello Spirito che in noi ti chiama Padre, perché, nell'obbedienza alla parola del Salvatore, annunciamo la tua salvezza offerta a tutti i popoli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.*